



MANIFESTO PER LA PARITÀ DI GENERE A PESCHIERA BORROMEO

CHI SIAMO

La nostra associazione opera **da 23 anni sul territorio di Peschiera Borromeo** in tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e in tutti quelli in cui si possono intraprendere azioni contro ogni forma di intolleranza, violenza, censura, ingiustizia, discriminazione, razzismo, emarginazione, solitudine forzata. In particolare, siamo attive nel **contrasto alla violenza e in progetti di educazione alla parità di genere**.

PERCHÉ UN MANIFESTO A PESCHIERA BORROMEO

Gli squilibri presenti nel modello sociale attuale sono stati evidenziati e acuiti dagli eventi degli ultimi anni. In occasione delle prossime elezioni amministrative a Peschiera Borromeo **riteniamo necessario indicare in un manifesto**, da sottoporre a tutti i candidati e a tutte le candidate, i correttivi urgenti e le proposte di programma **per attuare un cambio culturale**. Non è un caso che l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ponga al quinto posto tra gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile il raggiungimento effettivo della parità di genere.

Peschiera Borromeo, comune di prima fascia della Città Metropolitana di Milano, **possiede le risorse sociali e culturali**, le dimensioni adeguate e una collocazione territoriale privilegiata per essere un laboratorio di sperimentazione e buone prassi amministrative.

Consapevoli che la lotta alle disuguaglianze e la valorizzazione delle differenze possono diventare una delle principali opportunità di sviluppo locale, chiediamo a chi governerà la città nei prossimi cinque anni **di attuare e applicare i contenuti del Patto dei Comuni già sottoscritto dalla attuale Giunta al suo insediamento, per un reale cambiamento culturale**.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANIFESTO

La prospettiva di genere, svincolandosi dagli stereotipi in uso, consente di **immaginare un futuro diverso**, definisce obiettivi che attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni, facciano sì che i problemi possano diventare opportunità di crescita collettiva e innovazione sociale per il nostro territorio.

La città può essere rilanciata ponendo la cultura dell'ambiente alla base della catena di generazione del valore, affinché possa diventare un fattore strategico dell'economia futura.

In un contesto economico e sociale sempre più complesso, le comunità e la logica di prossimità emergono come nuovi elementi da cui ripartire per costruire modelli di sviluppo e politici sostenibili, inclusivi e volti al perseguimento del benessere sociale.

Proponiamo di organizzare nuovi servizi civici ed inclusivi per la città dedicati a promuovere la "cura" nelle sue più ampie accezioni: ambiente urbano, cultura, benessere, famiglie, formazione, tessuto sociale, spazi di prossimità, (implementando la creazione di coworking, spazi di programmazione culturale, aule studio e di programmazione per studenti, spazi di comunità aperti alle famiglie dei quartieri, luoghi pubblici dove le diverse generazioni si possano contaminare).

Sentendoci parte propositiva di questa comunità, illustriamo in questo documento le nostre proposte, auspicando che possano servire da stimolo ed ispirazione per chi governerà la città.

OBIETTIVO #1	PROMUOVERE E GARANTIRE ATTIVAMENTE LA
RAPPRESENTANZA FEMMINILE	RAPPRESENTANZA DI GENERE ALL'INTERNO DELLE ISTITUZIONI LOCALI
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la parità di genere nella Giunta e negli Enti in cui il Comune è rappresentato. • Prevedere l'Assessorato alle Pari Opportunità, dotato di commissione, che abbia funzioni di proposta e compiti di verifica dell'operato della Giunta e relative ricadute sui temi di politiche di genere e rispetto delle pari opportunità. <p>La nuova Amministrazione potrà avviare un reale cambiamento culturale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione delle linee dettate dal Patto dei Comuni, già sottoscritto dalla attuale Giunta uscente, rendendolo operativo sul nostro territorio, con misure concrete e condivise. Peschiera potrebbe proporsi come capofila dei comuni dell'area sud-est Milano. • Istituzione del Bilancio di genere¹ • Adesione al progetto RE.A.DY² (nato a Torino e diffuso in altre città)

OBIETTIVO #2	FAVORIRE L'INSERIMENTO DELLE DONNE NEL MONDO DEL
LAVORO	LAVORO
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere le imprese che favoriscono l'inserimento di donne e applichino l'effettiva parità di retribuzione, rispettino scrupolosamente le normative per la sicurezza sul lavoro, creare convenzioni e formazione per l'adozione del Bilancio di Genere. • Adottare strumenti di incentivazione per formazione e accompagnamento allo sviluppo e al sostegno della cultura imprenditoriale femminile e giovanile e all'autoimprenditorialità: facilitando l'accesso a consulenze mirate alla costruzione di un progetto professionale, attraverso la creazione di spazi di Coworking e Networking. • Prevedere uno Sportello per la partecipazione a bandi e gare che mettano a disposizione fondi a sostegno dell'imprenditorialità femminile e delle start up, in connessione con l'Ufficio Progetti comunale. • Ridisegnare piani per la città in un'ottica di conciliazione, in particolare per le politiche temporali urbane come mobilità e orari dei servizi della città che favorirebbero anche la sostenibilità ambientale. • Verificare le modalità di erogazione dei servizi comunali per l'infanzia, garantendo qualità del servizio, orari e coperture adeguate a consentire l'accesso ad un numero maggiore di utenti. Studiare l'esperienza di San Lazzaro di Savena,³ dove sono riusciti a garantire la gratuità dei nidi, attraverso il recupero di risorse dall'evasione fiscale.

¹ È il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere scelte politiche e impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

² RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

³ <https://www.sanlazzarosociale.it/notizie/asili-nido-gratuiti-a-san-lazzaro.html>

OBIETTIVO #3	CREARE RETI DI SUPPORTO INNOVATIVE ED INCLUSIVE
SOSTEGNO ALLA CURA	
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire un Punto di ascolto e di orientamento ai servizi per le donne e le famiglie, che sia un punto di riferimento e aggregazione sociale, un incubatore di sperimentazioni innovative dove i cittadini possano trovare risposte ai propri bisogni, anche con il supporto di psicologi e professionisti dell’ascolto attivo, con attenzione in particolare al disagio giovanile e alle tematiche inerenti le persone LGBTQ+ • Ampliare l’offerta territoriale dei servizi di cura per gli anziani e adulti non autosufficienti. Albo badanti e Colf debitamente formate⁴ +OSS – CuraMi⁵ • Implementare, attraverso la rete dell’Associazione Centro Anziani, l’informazione aggiornata sui servizi esistenti e creare reti di supporto inclusive, che comprendano ad esempio, l’utilizzo delle nuove tecnologie e assistenza all’accesso ai servizi; si potrebbe pensare alla figura del “badante informatico”, e una rete di soccorso immediati in caso di necessità. • Attivare la mappatura, per frazione, dei servizi presenti per l’infanzia, nidi e scuole materne, sia pubbliche che private, per progettare innovative proposte e alleanze educative, anche con il Terzo settore. Esempio: Rete CEET - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio⁶ oppure Comunità Educanti, come L’Albero della Vita⁷ • Organizzare eventi pubblici in collaborazione con il Terzo settore per informare su salute e prevenzione e supportare i Caregiver familiari dando loro strumenti e luoghi di confronto e riconoscimento, come ad esempio Alzheimer Cafè⁸

OBIETTIVO #4	UNA SALUTE ATTENTA ALLA MEDICINA DI GENERE
SALUTE	
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare ASST di riferimento, in sinergia con gli altri Sindaci del territorio, affinché integri i servizi attualmente presenti, con particolare attenzione alla popolazione giovane, su contraccezione, metodi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, interruzione di gravidanza, genitorialità consapevole, anche con l’ausilio di esperienze presenti nell’area metropolitana (es. AIED, CED) • Verificare la disponibilità di ATS per riportare alcuni servizi a Peschiera Borromeo presso la Casa di Comunità. • Migliorare la fruibilità e la sicurezza del Servizio di Continuità Assistenziale • Promuovere una corretta informazione sulla “Medicina di Genere”, anche in collaborazione con i Medici di Medicina di Base, con particolare attenzione alle donne in età avanzata. • Rivedere le modalità di accesso alle prestazioni dei pediatri di base, attualmente accentrati presso un unico punto di accoglienza con grande disagio per le frazioni più lontane. • Incentivare l’arrivo di nuovi medici di base, per favorire la prossimità dei servizi sanitari, mettendo a disposizione ambulatori in locazione a prezzi calmierati nelle varie frazioni, sperimentando anche un servizio itinerante nelle varie frazioni.

⁴ <http://www.giornale-info.it/articoli/peschiera/uno-sportello-per-fornire-colf-badanti-e-baby-sitter.html>

⁵ <https://www.curami.net/>

⁶ <https://www.arci.it/campagna/rete-c-e-e-t/>

⁷ www.alberodellavita.org

⁸ https://www.alzheimer.it/alz_cafe.html

OBIETTIVO #5**CITTÀ, AMBIENTE E SICUREZZA****UNA CITTÀ SICURA E DI QUALITÀ NEL RISPETTO DEL VERDE, CHE FAVORISCA L'INTERAZIONE TRA GENERAZIONI****PROPOSTE**

- Adottare attente politiche di rigenerazione urbana e riuso degli spazi pubblici, con particolare riferimento ai beni confiscati alle mafie e dare una maggiore attenzione all'edilizia convenzionata.
- Sperimentare nell'immediato zone pedonali in prossimità delle scuole.
- Ripensare la progettazione urbana per creare spazi pubblici di qualità e zone pedonali fruibili, una città in cui tutti possano sentirsi accolti e sicuri.
- Prendere a modello sperimentazioni in ottica di genere, vedi Vienna e Ferrara ⁹ per una maggiore fruizione dei servizi, del territorio e maggiore sicurezza.
- Estendere l'utilizzo del Pedibus in tutte le frazioni per educare alla mobilità pedonale ed all'indipendenza dai genitori nonché per favorire l'abitudine all'esercizio fisico.
- Verificare puntualmente lo stato dell'illuminazione stradale, prevedendo interventi mirati a tutela della mobilità ciclabile e pedonale nelle ore serali, garantendo il risparmio energetico. Adottare Applicazioni per garantire la sicurezza, come ad esempio ERICA¹⁰ della Regione Piemonte, e favorire la creazione dei Punti Viola.¹¹
- Prevedere autobus a chiamata e scontistiche sui taxi nelle ore notturne.
- Promuovere una cultura ambientale rispettosa del verde e del contesto territoriale locale, con adozione di spazi verdi, incentivazione di orti urbani, tutela ed arricchimento del patrimonio vegetale anche domestico. Sperimentare la diffusione delle coltivazioni idroponiche. Diffusione di una nuova cultura del cibo e contrasto allo spreco alimentare.
- Recepire e applicare i CAM,¹² Nuovi Criteri Ambientali Minimi, per il servizio e la gestione del verde e la fornitura di prodotti per la cura, come i fertilizzanti.
- Rivalutare le competenze di cittadine/i che sono uscite dal mondo del lavoro offrendo opportunità di reinserimento e di socialità anche mediante l'insegnamento o l'apprendimento di tecniche lavorative artigianali (riferimento al gruppo di donne "IN PUNTA D'AGO" avviato presso il Centro Anziani di Bettola)
- Incentivare la riduzione dei consumi attraverso il risparmio e il riuso di oggetti, in un'ottica di economia circolare (scambio usato, prestito di oggetti).
- Diffondere informazione puntuale su ecosostenibilità, riciclo, riuso e spreco alimentare (Esempi di luoghi dove riparare e socializzare, tipo Café Repair¹³)
- Favorire la civile convivenza tra animali e umani, attivando una co-progettazione volta a conciliare il rispetto del benessere animale e la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, mediante il coinvolgimento delle associazioni animaliste.

⁹ <https://www.ingenerie.it/articoli/due-buoni-esempi-di-cohousing-al-femminile>

¹⁰ <https://www.unionemontanaceva.it/erica-unapp-per-la-sicurezza-delle-donne-piemontesi/>

¹¹ <https://donnexstrada.org/punti-viola/>

¹² Gazzetta Ufficiale 4 aprile 2020, pubblicato sul portale del Ministero dell'Ambiente

¹³ www.nonsprecare.it

OBIETTIVO #6	CONTRASTARE LA CULTURA DELLA SOPRAFFAZIONE E
CONTRASTO AGLI STEREOTIPI	DELLA VIOLENZA, DERIVANTE DAL MODELLO PATRIARCALE
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una efficace sinergia con la scuola, attraverso un dialogo costante e la proposta di azioni progettuali concordate per favorire la cultura del rispetto, dell'educazione emotiva e sessuale, già a partire dalla scuola dell'infanzia. • Finanziare e sostenere progetti sulla lotta agli stereotipi e alla violenza di genere e progetti di Educazione al Consenso.¹⁴ • Promuovere progetti sul modello "Inspiring girls",¹⁵ per le classi delle scuole medie inferiori • Condividere un palinsesto culturale con Associazioni, Cinema Teatro, Scuola di musica, Biblioteca, sottoscrivendo anche un protocollo d'intesa con Enti culturali e spazi commerciali del territorio, per la creazione di eventi sui temi della parità e del contrasto della violenza. Promuovere campagne pubbliche intensificando anche la collaborazione con la rete "Fuori dal Silenzio".¹⁶ • Incoraggiare le ragazze allo studio delle materie STEM,¹⁷ al fine di incentivare una cultura del merito che, a parità di competenze, pervenga alla parità di retribuzione delle donne. • Implementare la formazione adeguata di Pubblici Ufficiali e Agenti della Polizia Locale affinché siano in grado di accogliere le denunce delle donne in difficoltà, come da normativa Codice Rosso Rafforzato e Protocollo Zeus. • Aderire al protocollo contro la pubblicità sessista, promosso dall'ANCI dal 2014,¹⁸ volto a consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità. • Adottare una Toponomastica Stradale paritaria per creare modelli culturali inclusivi. • Attuare, attraverso le farmacie comunali, una politica di prezzi calmierati per i presidi "mestruali" consentendo alle donne di acquistare prodotti a prezzi agevolati.

OBIETTIVO #7	PROMUOVERE IL BENESSERE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ
SPORT	SPORTIVA, LA VITA ALL'ARIA APERTA, LA CURA DEL CORPO
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare protocolli d'intesa con le Associazioni sportive, affinché lo sport diventi realmente uno dei pilastri educativi, a partire dalla scuola. • Sostenere le Associazioni che meglio si attivino e dimostrino risultati di inclusione di genere. • Promuovere attività sportive ed eventi per diffondere la cultura dello sport e del benessere, con particolare attenzione alla componente femminile, a partire dalla scuola. • Introdurre nell'offerta dei corsi sportivi comunali dei corsi di autodifesa dedicati a giovani donne e adolescenti, a prezzi calmierati. • Favorire open day informativi per incentivare la pratica sportiva, anche non competitiva, rivolta a tutti, anche con discipline non attualmente presenti a Peschiera Borromeo.

¹⁴ <https://www.nostrofiglio.it/bambino/psicologia/educazione-al-consenso-cos-e-e-perche-e-importante-con-i-bambini>

¹⁵ <https://www.inspiring-girls.it/>

¹⁶ <http://www.incrociocomuni.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=20855&idCat=21347&ID=22325&TipoElemento=categoria>

¹⁷ <https://asnor.it/it-schede-925-stem>

¹⁸ <https://www.anci.it/tag/pubblicita-sessista/>

OBIETTIVO #8	RENDERE L'AMMINISTRAZIONE LOCALE PIÙ EFFICIENTE,
AMMINISTRAZIONE AMICA E PARTECIPAZIONE	FLESSIBILE E TEMPESTIVA SEMPLIFICARE IL RAPPORTO CON I CITTADINI RIDUCENDO I TEMPI DELLA BUROCRAZIA
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la formazione del personale, con particolare attenzione alla comunicazione e all'ascolto dei cittadini/e, anche per mezzo di mediatori linguistici e materiale informativo plurilingue. • Prevedere corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri e corsi di alfabetizzazione soprattutto per le donne, veicolo di inclusione sociale nelle famiglie, anche in collaborazione con ETS. • Dotarsi di un Ufficio Progetti in grado di lavorare in rete, anche con ETS, per co-progettazione, co-programmazione, ricerca di bandi per finanziamenti, partenariati, etc. • Favorire la creazione di una rete civica per la partecipazione ed il confronto sulle scelte amministrative; uno “spazio per la collaborazione civica, sul modello della rete Iperbole¹⁹o della Fondazione Innovazione Urbana di Bologna.²⁰ • Adozione a livello comunale di linee guida per un corretto utilizzo del genere nel linguaggio amministrativo. • Prevedere anche la figura di “diversity manager”,²¹ sulla scorta di ciò che avviene in molte aziende, per favorire e promuovere l'inclusione a 360°.

¹⁹ Nel 1995 il Comune di Bologna, in collaborazione con l'Università, creò la **rete civica Iperbole**, pensata e sviluppata come una **rete globale-locale**. Tra gli obiettivi, oltre al superamento del **digital divide**, Iperbole si proponeva di garantire lo scambio di informazioni non solo fra associazioni, ma anche tra individui, istituzioni e in generale con chiunque nel mondo disponesse di un computer e un modem, favorendo forme di **partecipazione e collaborazione civica**.

²⁰ www.fondazioneinnovazioneurbana.it

²¹ <https://www.forumpa.it/riforma-pa/diversity-management-cose-e-come-introdurlo-nella-pa/>

Aprile 2024

L'isolachenonc'è APS
Centro Polifunzionale Sandro Pertini
Piazza Paolo VI - 20068 Peschiera Borromeo

Info.lisolachenoncepb@gmail.com

Facebook: L'isolachenonc'è circolo Arci

www.lisolachenonce.org